

GLI ORGANISMI COSÌ FORMATI RESTERANNO IN CARICA PER 5 ANNI: NEL FRATTEMPO SONO STATI RIVISTI E APPROVATI I NUOVI STATUTI

# Verso il rinnovo dei consigli diocesani

## Elezioni fissate per il 10 e il 24 novembre nei locali del Seminario

■ Dopo un quinquennio vengono a scadere i Consigli che erano stati promulgati nel 2006, al termine di un anno di proroga stabilita da monsignor Merisi al momento del suo ingresso in Diocesi. Si tratta del Consiglio Presbiterale, del Consiglio Pastorale Diocesano e del Consiglio Direttivo del Fondo di Solidarietà fra il Clero. È giunto quindi il momento di passare alla formazione di nuovi consigli per un altro quinquennio. Per questo con un apposito decreto vescovile, qui pubblicato, sono state indette le elezioni programmate per i sacerdoti in due tornate: il 10 e il 24 novembre. In vista di questo appuntamento sono stati rivisti e approvati nuovi Statuti dei rispettivi Consigli ed è stato predisposto un apposito Regolamento.

Il Consiglio Presbiterale sarà composto da 27 sacerdoti, così designati: 13 eletti dai sacerdoti; un rappresentante dei religiosi eletto da loro; 7 membri in ragione del loro ufficio (il Vicario Generale, il Cancelliere Vescovile, il Rettore del Seminario, il Direttore dell'Istituto Sacerdotale, il Presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, il Delegato vescovile per i sacerdoti anziani o in difficoltà, l'Assistente diocesano dell'Azione Cattolica; 6 nominati direttamente dal Vescovo. I 13 sacerdoti eletti verranno votati in relazione alla zona in cui attualmente esercitano il ministero: un parroco e tre non parroci del Vicariato di Lodi città; tre parroci e due non parroci della zona alta Diocesi (che comprende i Vicariati di Paullo, Spino d'Adda, Lodi Vecchio, San Martino in Strada, Sant' Angelo Lodigiano); due Parroci più due non Parroci della zona bassa Diocesi (che comprende i Vicariati di Codogno e di Casalpusterlengo).

Il Consiglio Pastorale Diocesano sarà composto da 31 membri così ripartiti: un laico eletto per ciascun Vicariato; un sacerdote eletto per ciascun Vicariato; un Diacono permanente eletto dai diaconi permanenti della Diocesi; un Consacrato e due Consacrate eletti nel loro ambito; il Presidente dell'Azione Cattolica; un membro della Presidenza della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, designato dalla stessa; l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa; un direttore di ufficio di Curia scelto dal Vescovo; sette membri nominati dal Vescovo. Le elezioni dei componenti laici del Consiglio Pastorale Diocesano avverranno secondo queste modalità: dove è costituito il Consiglio Pastorale vicariale, questo organismo procede alla elezione del proprio rappresentante nel Consiglio Pastorale Diocesano; dove non è costituito il Consiglio Pastorale vicariale, saranno convocati dal Vicario foraneo i laici, uno per ogni parrocchia, eletti in ciascun Consiglio Pastorale parrocchiale: tra questi verrà designato chi rappresenta il Vicariato nel Consiglio Pastorale Diocesano. Il Consiglio Direttivo del Fondo di Solidarietà fra il Clero è composto da cinque membri di cui quattro eletti dai sacerdoti, uno nominato dal Vescovo.

La nuova composizione di questi organismi comporterà anche il rinnovo del Collegio dei Consulenti composto da sette membri scelti dal Vescovo tra i componenti del Consiglio Presbiterale. Come si vede è una occasione significativa di partecipazione e rilancio della collaborazione a diversi livelli, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti a cinque anni dalla costituzione dei precedenti Consigli. Ci attende fra un mese un importante appuntamento.

Ignio Passerini

## Questo il testo del decreto di indizione

■ Pubblichiamo il decreto di indizione delle elezioni per il rinnovo dei membri del Consiglio presbiterale, del Consiglio pastorale diocesano e del Fondo di solidarietà fra il clero della diocesi di Lodi.

Visti gli Statuti del Consiglio Presbiterale, del Consiglio Pastorale Diocesano e del Fondo di Solidarietà fra il Clero della Diocesi di Lodi, promulgati il 29 settembre 2011, Prot. NN. CL. 818, 819, 820/11; Visto il Regolamento per l'elezione dei membri dei tre sunnominati Organismi, emanato il 29 settembre 2011 - Prot. N. CL. 821/11; Atteso che il mandato dei tre suddetti Organismi è prossimo alla scadenza per decorrenza dei termini; Ritenendo, perciò, necessario dare avvio alla procedura per le elezioni dei membri dell'XI Consiglio Presbiterale, dell'VIII Consiglio Pastorale Diocesano e del Fondo di Solidarietà fra il Clero della Diocesi di Lodi, decretiamo

1. le votazioni per l'elezione dei presbiteri membri dei predetti Organismi si terranno presso l'aula 4° del Seminario Vescovile giovedì 10 novembre c.a. e giovedì 24 novembre c.a., dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 17, secondo le disposizioni del suddetto Regolamento per l'elezione;

2. per quanto attiene all'elezione dei membri laici del Consiglio Pastorale Diocesano:

a) laddove non sia stato ancora costituito il Consiglio Pastorale Vicariale, i parroci, entro il 10 novembre c.a., segneranno ai Vicari Foranei i nominativi dei delegati delle parrocchie, uno per ogni parrocchia, eletti in ciascun Consiglio pastorale parrocchiale, allo scopo di costituire il Collegio elettorale di Vicariato, a norma dell'art. 10 del suddetto Regolamento per l'elezione; le elezioni avverranno poi a norma dell'art. 11 b) e ss. del suddetto Regolamento per l'elezione, entro il 24 novembre c.a.;

b) laddove sia stato costituito il Consiglio pastorale vicariale, le elezioni avverranno a norma dell'art. 11 a) e 11 c) e ss. del Regolamento per l'elezione, entro il 24 novembre c.a.;

c) entro il 30 novembre c.a. il Vicario foraneo trasmetterà al Vicario generale i nominativi degli eletti e la loro accettazione unitamente al verbale dell'elezione;

3. per quel che concerne la designazione di un diacono permanente quale membro del Consiglio Pastorale Diocesano, essa avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento per l'elezione; il nominativo del designato e la sua accettazione scritta saranno trasmessi al Vicario generale dal più anziano dei diaconi permanenti, entro il 30 novembre c.a.;

4. per quanto riguarda la designazione di un religioso presbitero quale membro

del Consiglio Presbiterale, di un religioso e di due religiose quali membri del Consiglio Pastorale Diocesano, essa avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 15 del Regolamento per l'elezione; i nominativi dei designati e la loro accettazione scritta saranno trasmessi al Vicario generale dal Delegato vescovile per la vita consacrata, entro il 30 novembre c.a.

5. Sono membri della Commissione per le elezioni dei presbiteri nei tre predetti Organismi: mons. can. dr. Giovanni Francesco Fogliazza, presidente; don Stefano Grecchi, segretario don Elia Croce, commissario.

6. Sono membri della Giunta di verifica: mons. can. dr. Gabriele Bernardelli, presidente, on. Edmondo Massari, don Sergio Bertoni.

7. I compiti della Commissione elettorale e della Giunta di verifica sono determinati dall'art. 19 §§ 1 e 2 del Regolamento per l'elezione.

Mentre facciamo appello all'impegno e alla collaborazione di quanti sono preposti al rinnovo degli organismi sopra considerati, affinché tutto si svolga con ordine e senza ritardi, invitiamo a sentire come dovere morale il partecipare attivamente alle elezioni.

Dato a Lodi, dalla Curia Vescovile, il 1 ottobre 2011

+ Giuseppe Merisi, vescovo  
Mons. Gabriele Bernardelli, cancelliere vescovile

## Il ruolo dell'oratorio oggi: don Mazzi a Castiglione

■ Lunedì 17 ottobre ore 21 nella nuova sala polivalente "Beato Giovanni Paolo II" di Castiglione d'Adda (adiacente alla chiesa parrocchiale) il celebre don Antonio Mazzi fondatore delle comunità Exodus ed esperto televisivo parlerà a tutti della sfida educativa per famiglie, comunità cristiana e società civile. Il tema è di scottante attualità: **Il ruolo educativo dell'oratorio oggi.**

«Il progetto di sala della comunità - dichiara il parroco di Castiglione d'Adda don Peppino Codecasa - sta prendendo corpo nel dialogo che affronta i problemi, la vita, la cultura di oggi. Fra le tante proposte educative vogliamo ritrovare quella che si sposa con la nostra

identità cristiana. Ci confrontiamo con un esperto sulle linee guida del nostro servizio educativo. Don Mazzi è anche un "testimone" tra i più qualificati dell'impegno cristiano verso le nuove generazioni con attenzioni ai problemi giovanili più gravi. Una decina di anni fa a Castiglione si trovava una comunità Exodus con la quale si sono intessuti legami fecondi. Il nostro ritrovarci con lui dirà il sincero desiderio di servire il futuro». Il tema che affronterà don Mazzi, lo ripetiamo, è di grande attualità. Per questo è importante sapere che l'incontro di Castiglione d'Adda è aperto a tutti, anche a chi non è del paese.



Don Antonio Mazzi

LA CERIMONIA DEI VOTI PERPETUI DEL RELIGIOSO LODIGIANO SI È SVOLTA NEL CONVENTO DEI FRATI DI VILLA VERUCCHIO, NEL RIMINESE

## Fra Paolo Bergamaschi orgoglio di Secugnago



Fra Paolo Bergamaschi circondato da amici e parenti nel chiostro del convento di Villa Verucchio al termine della cerimonia dei voti perpetui, accompagnata dalla Schola Cantorum San Gaudenzio di Secugnago

■ Sabato 8 ottobre nel convento dei frati di Villa Verucchio (Rimini) si è svolta la cerimonia dei voti perpetui di Fra Paolo Bergamaschi. Circa 300 persone tra amici, conoscenti e parenti hanno accompagnato Paolo all'altare; tra loro anche i tre parroci che hanno visto e aiutato nella crescita umana e spirituale il nostro frate: don Peppino Barbesta, don Marco Avogadri e don Gigi Gatti attuale parroco della comunità di Secugnago che ha partecipato con una presenza notevole di persone; presente anche il sindaco. Per l'occasione si sono ritrovati, giunti da diverse

località, parecchi suoi coscritti del paese. Una funzione coinvolgente, partecipata e sentita ha fatto da sfondo alla grande decisione di Paolo. La liturgia è stata con decorata da due corali: la Schola Cantorum San Gaudenzio di Secugnago, compagine di primo piano nell'ambito della musica sacra ormai su tutto il territorio, e di un coro di ragazzi di Bologna con chitarre che hanno intonato canti di San Francesco. Grande commozione negli occhi e sui volti dei presenti, un misto di orgoglio e incredulità: senz'altro molti di loro si sono chiesti e si chiederan-

no il perché di tale scelta, il perché Paolo ha scelto questo cammino. Di certo la caparbia e la franchezza che lo hanno portato a vestire il saio rappresentano la convinzione di una persona che sceglie Dio a prescindere dagli ostacoli che via via incontrerà. Iniziando l'omelia il padre provinciale fra Bruno Bartolini rivolgendosi a Paolo ha detto: «Tu sei qui riconoscente e gioioso per Tua volontà, ma anche per volontà del Signore; la chiamata è un dono di Dio, Paolo ha accolto la chiamata del Signore: Vieni e Seguimi! Non è sempre facile, al

di là delle apparenze, bisogna aver fiducia nel Signore e anche in se stessi». Ha poi ricordato alcune frasi di Papa Benedetto XVI da Lui rivolte all'incontro a Roma con l'ordine dei frati: «Mentre lodate e ringraziate il Signore rimanete in ascolto di ciò che Vi ha spinto per continuare ad annunciare con passione il Regno di Dio. Custodite sempre un animo contemplativo per vedere il volto di Cristo nei fratelli che soffrono e portate loro la pace». A chiusura dell'omelia citando una frase che vuole essere l'impronta da seguire ha ricordato a Paolo che donare al Signo-

re non si perde mai nulla, ma si ha sempre da guadagnare; tanto più diamo al Signore, tanto Lui dona a noi. Dopo la cerimonia, per continuare la giornata in fratellanza, il chiostro del convento ha ospitato per il pranzo tutti i presenti; la giornata è volta al termine con la Schola Cantorum che ha regalato a Paolo e a tutti i presenti l'Ave Maria di Bepi de Marzi. Grazie Paolo perché con la tua scelta condivisa anche dai tuoi genitori ci sentiamo tutti più ricchi e orgogliosi.

La tua comunità di Secugnago

IL PARROCO DI SORDIO, ORIGINARIO DEL PAESE, HA FESTEGGIATO I 40 ANNI DI SACERDOZIO, VIATICO PER LA SAGRA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

## Tutta Marudo ha fatto festa a don Luigi Scandelli

■ Nelle ultime settimane a Marudo la vita della comunità è stata davvero intensa, scandita da quattro appuntamenti importanti. Il primo domenica 18 settembre quando la comunità si è stretta attorno a don Luigi Scandelli, parroco di Sordio ed originario di Marudo, per festeggiare i suoi 40 anni di sacerdozio. Una bella giornata, vissuta con semplicità e serenità. Alle 10 don Luigi è stato accolto nella chiesa parrocchiale gremita di gente con la presenza delle autorità civili. Accolto da un caloroso applauso, don Luigi si è diretto all'altare per la celebrazione Eucaristica. La corale di Marudo ha accompagnato la Santa Messa con canti solenni a cominciare dal "Tu es sacerdos", intonato all'ingresso di don Luigi in chiesa. Prima della cele-

brazione il parroco di Marudo, don Carlo Granata, ha rivolto a don Luigi un breve indirizzo di accoglienza e saluto, mentre nell'omelia ha sottolineato la grande importanza della missione del sacerdote invitando i presenti a ringraziare il Signore per il dono dei sacerdoti. Con una punta di rammarrico ha sottolineato che don Luigi è l'ultimo sacerdote originario di Marudo e, ormai, sono passati 40 anni. Ha quindi invitato i fedeli a pregare perché altri giovani seguano l'esempio di don Luigi. Al momento dell'offertorio, insieme ai consueti necessari alla celebrazione, le autorità civili, rappresentanti della parrocchia ed alcuni compagni di scuola hanno portato a don Luigi doni personali. Al termine della Messa lo stesso don Luigi ha vo-

luto rivolgere alcune parole di ringraziamento a tutti e, raccontando alcuni aneddoti, mettendo il sorriso sulle nostre labbra, ci ha insegnato come la Fiducia in Dio sia fondamentale per la vita del cristiano, in particolare per il sacerdote. Al termine della santa Messa, non cortile della casa parrocchiale, al cospetto delle tavole imbandite per il rinfresco, molti si sono avvicinati a salutare don Luigi, a scambiare due parole e rinnovare gli auguri. Nelle domeniche successive altri momenti di gioia, i pensionati hanno celebrato la loro festa partecipando ed animandola santa Messa delle ore 10 per poi proseguire al ristorante con il pranzo ed un pomeriggio di festa. Pomeriggio nel quale le autorità hanno anche consegnato le targhe ad alcuni

"longevi" Marudesi. Un'altra occasione di festa è stata l'apertura dell'anno catechistico con i bambini ed i loro genitori presenti alla Messa e, nel pomeriggio, ad un momento di preghiera e la presentazione dei gruppi con i loro catechisti. Infine, domenica scorsa Marudo ha celebrato la Sagra della madonna del Rosario. Dal 7 al 10 ottobre si sono susseguiti vari avvenimenti e momenti di aggregazione che hanno ravvivato il paese. Diverse le iniziative, a carattere religioso, sportivo, culturale, musicale, di gioco e spettacolo. Diamo spazio, in queste poche righe, alla parte spirituale, per dire come la comunità ha voluto vivere questo momento di festa. Un triduo ha preceduto il giorno di festa: giovedì sera l'Adorazione Eucaristica con la re-

lazione del santo Rosario, venerdì sera la liturgia penitenziale e le confessioni, sabato l'esposizione del Santissimo Sacramento alle 21 quindi adorazione personale fino alle 22 e poi la benedizione Eucaristica. Sono stati momenti importanti, con una buona partecipazione e vissuti intensamente. Domenica pomeriggio alle 16.30 i Vesperi solenni poi, alle 17.30 la santa Messa solenne con la partecipazione delle autorità civili e militari animata dalla corale di Marudo e la lunga processione per le vie del paese. Il nostro desiderio è che queste giornate di festa, aiutino tutti a vivere meglio la comunità, a recuperare la voglia di stare insieme e, soprattutto ci permettano di compiere insieme un cammino di accoglienza e testimonianza.



La consegna dei ceri durante la sagra